



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Lombardia

FP 0011

ACCORDO REGIONALE
sui Criteri generali per la individuazione del
Personale di Polizia Penitenziaria
in servizio negli istituti penitenziari, Servizi e PRAP Regione Lombardia
da destinare alle attività formative

CISL FMS
[Signature]

[Signature]
Pupillo Lancia

VISTO	il D.P.R. 164/2002 che all'art.24 nel definire le procedure per l'accordo nazionale quadro e nell'individuare al comma 5 le materie oggetto di contrattazione alla lettera e) prevede i criteri relativi alla formazione ed all'aggiornamento professionale, e che al successivo comma 6 nello stabilire che la contrattazione decentrata si svolge presso ogni sede centrale e ufficio o istituto o reparto periferico di livello dirigenziale individuati da ciascuna Amministrazione, per le seguenti materie indicando tra l'altro alla lettera b) criteri applicativi relativi alla formazione ed all'aggiornamento professionale, con riferimento alle materie, ai tempi ed alle modalità;
VISTO	l'Accordo Nazionale Quadro del 24 marzo 2004 per il Personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria stipulato ai sensi dell'art.3 comma 7 del D.Lgs 195/1995 e dell'art.24 del D.P.R. 18 giugno 2002, N. 164
CONSIDERATO	che il citato A.N.Q. all'art.3 stabilisce che la contrattazione decentrata a livello centrale e periferico regola le materie espressamente individuate dall'art. 24, comma 6 del DPR 18 giugno 2002, n.164 tra le quali: criteri applicativi relativi alla formazione ed all'aggiornamento professionale, con riferimento alle materie, ai tempi ed alle modalità;
RILEVATO	Che l'A.N.Q. al CAPO IV nel trattare l'elevazione culturale ed interventi a favore del personale e nello specifico la formazione ed aggiornamento professionale all'art.13 stabilisce che la stesura dell'articolato è demandata ad un apposito tavolo di confronto, di cui al protocollo d'intesa allegato al relativo verbale di contrattazione del presente Accordo, per l'esame di tutti gli aspetti dell'attività di formazione, e che i risultati del confronto saranno parte integrante del presente Accordo Nazionale Quadro.
RILEVATA AITRESI'	l'assenza di quanto osservato dal citato art.13,
VISTO	il Protocollo d'Intesa Regionale stipulato il 24 agosto 2004, che all'art.10 nel disciplinare la formazione e l'aggiornamento ai fini dell'accrescimento delle competenze del personale e della valorizzazione del suo potenziale, sulla base della normativa in vigore e delle disposizioni dipartimentali impartite, rimanda ad una successiva stesura dei criteri di accesso in relazione alle direttive emanate dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria in materia, a conclusione del tavolo di confronto nazionale previsto nell'art. 13 dell'A.Q.N.,
CONSIDERATO	Che la Commissione ex art.26 comma 1 D.P.R.395/95 nell'ambito

[Vertical signature]
Spre...
[Vertical signature]
Fah...

[Signature]

USC...
[Signature]

O.S.A.P.
[Signature]



	dell'esercizio del suo mandato ha rilevato una criticità comune avvalorata anche dagli esiti della valutazione d'impatto della formazione sull'organizzazione e riferita alla individuazione dei partecipanti alle attività formative e l'assenza di criteri chiari e obiettivi per la scelta delle persone da parte delle direzioni degli II.PP. e dei servizi,
E CHE PER TALE CRITICITA'	la predetta Commissione, con la finalità di approfondire le questioni ha ritenuto proporre alle diverse componenti competenti del processo di contrattazione, criteri di massima di accesso alla formazione, individuando due ampi filoni di formazione quali: la Formazione finalizzata al miglioramento organizzativo e la Formazione finalizzata all'aggiornamento professionale ,
VALUTATA	la richiesta pervenuta da talune OO.SS. circa la necessità di definire delle linee guida a livello regionale
CONSIDERATO CHE	si rende necessario fissare dei criteri generali d'individuazione del personale di polizia Penitenziaria destinatario delle iniziative formative che possano essere utilizzati dalle Direzioni degli II.PP. e dei Servizi della Regione

**IL PROVVEDITORE REGIONALE
PER LA LOMBARDIA**

e
Le Organizzazioni Sindacali

SAPPE; OSAPP; CISL-FNS; UIL.PA/P.P.; SINAPPE; UGL Pol.Pen.; CGIL F.P./PP.; FSA-CNPP;

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 -

Ambito di applicazione

1. Il presente Accordo si applica al personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria, in servizio negli Istituti, Servizi e Uffici P.R.A.P. Lombardia.
2. La sua applicazione è riferita nello specifico al Piano Annuale della Formazione, predisposto dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria sulla base della normativa in vigore e delle disposizioni dipartimentali impartite, e ogni altra eventuale attività formativa a livello locale.

Art.2 -

Criteri generali per la individuazione del Personale di Polizia Penitenziaria da destinare alle attività formative

1. In attesa delle direttive che saranno emanate dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria in materia, in relazione alla conclusione del tavolo di confronto nazionale previsto nell'art. 13 dell'A.Q.N.,
2. Tenuto conto dei filoni formativi individuati dalla Commissione ex art.26 comma 1 D.P.R.395/95 quali la **formazione finalizzata al miglioramento organizzativo** e la **Formazione finalizzata all'aggiornamento professionale**, al fine di perseguire l'obiettivo dell'uniformità nelle strutture penitenziarie della regione, nonché delle pari opportunità nell'accesso alle iniziative formative, vengono definiti i criteri generali per la individuazione del Personale di Polizia Penitenziaria da destinare alle attività formative che di seguito si elencano:

a) Formazione finalizzata al miglioramento organizzativo

UIL FNS
UGL PP
SINAPPE
P.O.S.A.P.P.



Presupposti per l'accesso

1. personale impegnato nel servizio /settore
2. personale che sarà inserito a breve nel servizio /settore¹
3. volontarietà
4. non aver fatto richiesta di trasferimento dal servizio /settore²
5. non essere a meno di 3 anni dal collocamento in pensione
6. titolo di studio adeguato all'ambito di formazione³

*7/11/11
 [Signature]
 [Signature]
 Imposito Marco*

Criteri di valutazione nel caso di eccesso di richieste

1. partecipazione a percorsi formativi	Min. p.ti 0 – Max p.ti 5
a) Nessun percorso formativo effettuato	p.ti 5
b) n.1 percorso formativo effettuato	p.ti 3
c) da n.2 a 3 percorsi formativi effettuati	p.ti 1
d) più di n.3 percorsi formativi effettuati	p.ti 0
2. non aver partecipato a formazione dello stesso tipo	p.ti 5
3. precedente esperienza nel settore	p.ti 0,50 per ogni anno e 0,25 per 6 mesi
4. non aver presentato domanda di trasferimento verso altre sedi di servizio	p.ti 1
5. anzianità di servizio	p..ti 0,25 per ogni anno
6. anzianità anagrafica⁴	Da considerare solo come criterio residuale da utilizzare a parità di punteggio. In tal caso sarà considerato l'unità più anziana.

[Handwritten signature]

b) Formazione finalizzata all'aggiornamento professionale

Presupposti per l'accesso

1. volontarietà
2. titolo di studio adeguato all'ambito di formazione⁵
3. non essere a meno di 3 anni dal collocamento in pensione

[Signature]
[Signature]

Criteri di valutazione nel caso di eccesso di richieste

1. attinenza del percorso formativo con la mansione/attività lavorativa svolta	Min. p.ti 0 – Max p.ti 2
2. partecipazione a percorsi formativi	Min. p.ti 0 – Max p.ti 5
a) Nessun percorso formativo effettuato	p.ti 5
b) n.1 percorso formativo effettuato	p.ti 3

¹ In quanto inserito utilmente in graduatoria mobilità per il posto di servizio
² A tale presupposto si può rinunciare in caso di un numero di domande da valutare inferiori ai posti disponibili per la singola iniziativa
³ Se appositamente richiesto dalle modalità di svolgimento del percorso formativo
⁴ Da considerare solo come criterio ultimo da utilizzare a parità di punteggio
⁵ Idem come nella nota n. 3

Usc [Signature]
USC PP [Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

Fabio [Signature]



c) n.da 2 a 3 percorsi formativi effettuati	p.ti 1
d) più di n. 3 percorsi formativi effettuati	p.ti 0
3. non aver partecipato a formazione dello stesso tipo	p.ti 5
4. anzianità di servizio	p.ti 0,25 per ogni anno
5. non aver presentato domanda di trasferimento verso altre sedi di servizio	p.ti 1
6. anzianità anagrafica	Da considerarsi solo come criterio residuale da utilizzare a parità di punteggio. In tal caso sarà considerato l'unità più anziana

- La classificazione delle iniziative formative nelle due diverse categorie sopra delineate, sarà effettuata a cura dell'Unità Organizzativa per la Formazione del Provveditorato, anche sulla scorta delle indicazioni eventualmente fornite dal Superiore Dipartimento.
- E' rimessa pertanto alla sede di contrattazione decentrata locale l'individuazione dei limiti percentuali di partecipazione del personale alle iniziative formative per ciascun ufficio/servizio/settore/unità operativa al fine di assicurare la funzionalità/operatività degli stessi, ed ogni altra specificazione dei criteri di cui sopra volta a perseguire tale finalità, le pari opportunità e l'adattamento alle diverse realtà locali, nonché ogni altra specificazione e/o integrazione dei criteri non in contrasto con quelli regionali.
- In applicazione del dovere d'informazione e pubblicità delle procedure, le direzioni provvederanno, nei tempi consentiti di caso in caso, a rendere pubblici le iniziative formative e l'avvio delle relative procedure di scelta al personale, dandone contestualmente comunicazione alle OO.SS. nonché parimenti a comunicare le graduatorie formate sulla base dei criteri concordati in generale, dando 5 giorni per eventuali osservazioni o contestazioni sulla applicazione degli stessi.
- Sarà cura delle Direzioni pubblicizzare le iniziative formative anche al personale assente a qualsiasi titolo, secondo le forme e modalità che verranno concordate in sede locale.

Milano, li 26 LUG. 2010

Per il Provveditore Regionale

Le Organizzazioni Sindacali

SAPPE

OSAPP

SINAPPE

UIL PA

CISL FNS

UGL Pol. Pen.

CGIL F.P

F.S.A. CNPP